

# Le voci dell'inchiesta ricordano Biagi

Torna dall'11 al 15 aprile a Pordenone il festival dedicato al giornalismo e al teatro d'impegno

di **Valeria Donelli**

► PORDENONE

Omaggi a grandi maestri del giornalismo d'inchiesta, protagonisti del Teatro civile e d'inchiesta, cinema, attualità, documentari, fotografia: torna da mercoledì 11 a domenica 15 aprile a Pordenone il festival "Le voci dell'inchiesta", organizzato da Cinemazero con l'Università degli studi di Udine, un progetto di Marco Rossitti, che firma anche la direzione artistica, con il coordinamento di Riccardo Costantini. La sesta edizione del festival sarà ricca di spunti sull'attualità, ma anche sulla storia di questo particolare genere d'informazione e non mancherà di presentare - sempre accompagnati da registi e ospiti - i migliori e più recenti documentari internazionali (vincitori dei principali premi ai più prestigiosi festival del mondo, spesso in anteprima nazionale).

Tra i numerosi eventi in programma, da segnalare il grande omaggio, a 5 anni dalla sua scomparsa, dedicato a **Enzo Biagi**, maestro di libertà giornalistica. L'omaggio presenterà approfondimenti e incontri, nonché una notevole mole di materiali televisivi cinematografici, noti e meno conosciuti, per ri-scoprire la sua equilibrata dote registica. Un modo per ricostruire - attraverso i ricordi e le testimonianze delle figlie, degli amici, dei colleghi di lavoro - la grande lezione umana e professionale del «pacato ma efficace inquisitore». E un'opportunità per rivedere ed apprezzare alcune tra le inchieste televisive e cinematografiche più significative, esempi di un giornalismo televisivo basato sui fatti e improntato ad uno stile asciutto e incisivo dal "gusto cinematografico", un gior-



La leggendaria attrice statunitense Marilyn Monroe (1926-1962)



Enzo Biagi (1920-2007) giornalista



L'attore Ascanio Celestini



La guerriglia urbana durante i fatti del G8 di Genova nel luglio del 2001

nalismo «fatto di immagini, suoni, montaggio, regia». La rassegna retrospettiva sarà anche occasione per vedere (o rivedere) alcune storiche interviste che Biagi fece a personaggi come Yasser Arafat, Roberto Benigni, Bill Gates, Mu' ammar Gheddafi, Indro Montanelli, Pietro Nenni, Pier Paolo Pasolini, Sandro Pertini.

Una sezione della rassegna sarà dedicata al Teatro d'inchiesta, da sempre uno dei luoghi e delle arti dove si approfondiscono maggiormente l'attualità, anche affrontandone i temi più scottanti. L'attore, regista e scrittore **Ascanio Celestini** porterà a Pordenone le sue inchieste sul nostro "piccolo Paese", preparate e messe in

scena in esclusiva per il festival; tra i protagonisti anche **Giuliana Musso** e il suo "La Base", lavoro che nasce da un laboratorio di "teatro d'indagine" sulla costruzione della base americana/venetina "Dal Molin"; sarà presente poi **Chiara Stoppa** e il suo "Il ritratto della salute", in cui affronta con toni ora drammatici ora ironici la sua perso-

nale storia di guarigione dal cancro.

In questa sesta edizione dell'inchiesta verranno anche celebrati i 50 anni della scomparsa di **Marilyn Monroe**, riflettendo sulla sua affascinante biografia e sulla mai chiarita vicenda della sua morte, offrendo al pubblico della regione film e approfondimenti che precedono l'omaggio che le dedicherà il prossimo festival di Cannes.

I fatti del **G8 di Genova** - in particolare la tristemente nota vicenda Diaz/Bolzaneto - verrà approfondita con l'eccezionale presenza di Daniele Vicari, che presenterà in anteprima il suo film "Diaz", premiato all'ultima Berlinale. Accanto al regista, saranno ospiti della serata anche **Carlo Bachschmidt** - regista del film "Black Block", grande esperto italiano del "movimento nero", tra gli autori nel film di Vicari - e il musicista **Teho Teardo**, curatore della colonna sonora del film.

Il nucleare - tema indagato dal festival anche nelle passate edizioni - torna protagonista nella sezione dedicata allo spettro nucleare di **Fukushima**, dove troveranno posto le indagini fatte in loco dall'inviato di SkyTg24 Pio D'Emilia e dal fotografo d'inchiesta nostrano Pierpaolo Mittica, il primo a entrare con una macchina fotografica nella "no man zone" vicina alla centrale del disastro.

Il festival, come da tradizione, non vuole fornire risposte chiuse e definitive, ma suscitare interrogativi e aprire dibattiti, garantendo pluralità e diversità d'opinione. A garantire la realizzazione di questo festival interamente incentrato sul genere dell'inchiesta a livello nazionale, un folto raggruppamento di promotori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA